

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00006594

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione credenza

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Miramare

LDCU - Indirizzo Viale Miramare

LDCM - Denominazione raccolta Museo Storico del Castello di Miramare

LDCS - Specifiche I piano, Sala XXI - Sala da pranzo, detta Sala dei gabbiani

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero EK55014

INVD - Data 1914

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PRVP - Provincia TS

PRVC - Comune Trieste

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia villa

PRCD - Denominazione Villa Lazarovich

PRCU - Denominazione spazio viabilistico Via Tigor, 23

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1854/ ante

PRDU - Data uscita 1861 ca.

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X 13.712304584

GPDY - Coordinata Y 45.702549726

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica ICCD1004366_OI.ORTOI

GPBT - Data 30-10-2016

GPBO - Note (3557677) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XVIII-XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSV - Validità post

DTSF - A 1854

DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura istriana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intarsio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	126
MISL - Larghezza	207
MISP - Profondità	59
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il piano della credenza è nella metà anteriore quello originale, mentre in quella inferiore sono presenti inserti ottocenteschi. Il piano presenta al di sotto una cornice dentellata di gusto rinascimentale che alterna semplici fiori intagliati con petali e corolla. I cassetti sono decorati a intaglio con motivi floreali in posizione centrale, incorniciati da un motivo a onda assai mossa di gusto settecentesco. Al di sotto corre una fascia, elemento originale, che divide la parte superiore da quella delle ante, dove viene riproposto il tema dei fiori, e determina l'effettiva larghezza della struttura. L'ampia zona sottostante è divisa in tre ante da quattro lesene. Mentre le ante sono inserti ottocenteschi, le lesene presentano formelle originali decorate con quattro figure diverse intagliate a tutto tondo, la cui iconografia supporta la tesi della datazione e della provenienza. Partendo da sinistra s'incontra un personaggio maschile che indossa un berretto ripiegato, detto frigio fin dall'antichità, utilizzato dai pescatori di tutto il bacino del Mediterraneo. Anche la presenza dei pantaloni ripiegati sotto il ginocchio e della bisaccia è tipica dei costumi dei pescatori.
DESI - Codifica Iconclass	N.R.
DESS - Indicazioni sul soggetto	N.R.
	In quest'ottica l'oggetto trasversale, parzialmente andato perso, che poggiava sulla spalla destra può essere identificato come una canna o un altro strumento da pesca. Il secondo personaggio da sinistra tiene nella mano destra un anello con due grosse chiavi e nella sinistra un piccolo bastone e una verga. L'iconografia cristiana porterebbe a

NSC - Notizie storico-critiche

identificarlo come San Pietro, ma la presenza delle ali alle sue spalle farebbero pensare ad un angelo. La stessa ambivalenza caratterizza il terzo personaggio ben definito nei suoi attributi, il manto che gli copre la spalla destra, una bisaccia nella mano sinistra e un chiaro gesto con l'altra mano che scopre la coscia destra. L'iconografia lo attribuirebbe a San Rocco, pellegrino che contrasse la peste, ma anche in questo caso la presenza delle ali rende dubbia tale attribuzione. L'ultimo personaggio a destra è una donna identificabile per l'iconografia cristiana con Santa Elisabetta d'Ungheria, nobildonna che rimasta vedova si dedicò all'assistenza dei poveri e dei malati. La posizione simmetrica rispetto al pescatore potrebbe però significare si tratti di due personaggi popolari tipici della zona di provenienza della credenza. Nell'Ottocento sono state aggiunte le tre ante, ricavate interamente da due spesse tavole in legno da frutto, ciliegio o pero, assemblate longitudinalmente. Le due ante esterne propongono una decorazione con motivi floreali intagliati, mentre una cornice interna a linea spezzata trattiene strettamente una ruota o rosone di chiodi, che racchiudono una croce. Nella simbologia cristiana i chiodi sono legati alla passione di Cristo, fattore cui rimandano anche i fiori stilizzati ai quattro angoli. L'anta centrale presenta la stessa struttura: una cornice interna rettangolare ampia che ne racchiude un'altra a linea spezzata in forma di scudo. All'esterno l'area intagliata presenta due vasi con piante tra cui si riconoscono due fiori di girasoli. Tale elemento botanico concorre a definire la datazione e la provenienza. La pianta del girasole è originaria del Messico, fu introdotta in Europa solo nel 1596 dove venne ampiamente coltivata in area Danubiana e Balcanica. Si dovrà attendere almeno il Settecento affinché questa pianta entri a far parte degli elementi decorativi iconografici popolari. Sempre nel medesimo spazio intagliato compaiono due uccelli, identificabili come aquile. L'aquila è un antico simbolo della vittoria e nel contesto cristiano indica la vittoria sulla morte con la resurrezione. Caso interessante quello che riguarda questa credenza. La tradizione attribuisce la sua provenienza alla sacrestia di una non meglio specificata chiesa istriana. L'analisi dei documenti d'archivio non conferma tale tesi, che tuttavia trova un'estrema corrispondenza dall'analisi stilistica e tecnica. Proprio sulla base di queste considerazioni si può affermare che essa rappresenti un cosiddetto mobile ritardatario, ovvero pur presentando caratteristiche tipiche della credenza rinascimentale, sarebbe stato prodotto nel XVIII secolo, con aggiunte in quello successivo, in un'area rurale o periferica istriana, meno influenzata dai cambiamenti di stile dei grossi centri. Per ciò che concerne la datazione Massimiliano possedeva questo mobile prima della costruzione del Castello di Miramare, come attestano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854-55, e nel momento del suo trasferimento al Castello la collocazione è stata la Sala IV detta Sala Novara, come descrive l'album fotografico di Sebastianutti del 1873 (L. Fonda, 2005).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

**CDGS - Indicazione
specifica**

Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAC - Collocazione

Museo Storico del Castello di Miramare

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAA TS 00017095

FTAT - Note

digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAC - Collocazione

Museo Storico del Castello di Miramare

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAS TS 00017096

FTAT - Note

digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAC - Collocazione

Museo Storico del Castello di Miramare

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAS TS 00017097

FTAT - Note

digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Muller-Chistensen S.

BIBD - Anno di edizione

1981

BIBH - Sigla per citazione

00000352

BIBN - V., pp., nn.

p.140

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

AA. VV.

BIBD - Anno di edizione

2005

BIBH - Sigla per citazione

B0000018

BIBN - V., pp., nn.

p. 170

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1982

CMPN - Nome

Possanzini Petrecca L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fabiani R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Cailotto C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Cailotto C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2016**AGGN - Nome** Bertaglia E.**AGGR - Referente scientifico** Fabiani R.**AGGR - Referente scientifico** Crosera C.**AGGF - Funzionario responsabile** Fabiani R.